



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1277 DEL 06/08/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA (ISTITUZIONALE E COMMERCIALE) RELATIVA AL MESE DI LUGLIO 2026. ADEMPIMENTI CONTABILI E VERSAMENTO ALL'ERARIO.

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore: Settore Economico Finanziario e tributario

Servizio: Servizio Bilancio e Atti di Programmazione – Servizi Fiscali – Partecipate e Controllo di Gestione

Ufficio: Ufficio Fatture e Gestione Fiscale

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 17.12.2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026/2028 e il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 15.01.2026, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000) – attribuzione risorse finanziarie;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 12/02/2026, immediatamente eseguibile, è stato adottato il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2026/2028;

Premesso che il Comune di Sesto San Giovanni opera in regime ordinario di IVA come da D.P.R. 633/1972 e di liquidazione mensile dell'imposta;

Dato atto che questo Ente:

- svolge, oltre ad attività di carattere istituzionale, attività a rilevanza commerciale;
- applica il meccanismo del Pro-rata di detraibilità ai sensi dell'art. 19, comma 5, e dell'art. 19-bis del D.P.R. n. 633/1972, in quanto esercita sia attività commerciali che danno diritto alla detrazione, sia attività commerciali esenti;

Richiamata la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014, art. 1, comma 629) che ha introdotto il meccanismo della "scissione di pagamenti" o Split Payment (art. 17-ter del D.P.R. 633/72), per effetto del quale l'imposta viene versata direttamente all'Erario;

Preso atto che l'art. 17, comma 6, lett. a-ter) del D.P.R. n. 633/72 estende l'obbligo di inversione contabile (reverse charge) alle prestazioni di servizi di pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento relative a edifici, limitatamente all'attività commerciale dell'Ente;

Visti:

- la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 9/2/2015, secondo cui lo Split Payment si applica a tutti gli acquisti delle PA, sia istituzionali (con versamento diretto all'Erario della quota IVA) sia commerciali;
- l'art. 5 del D.M. 23/01/2015 il quale precisa che gli Enti pubblici, quando operino nell'ambito della propria attività commerciale, devono annotare le fatture di acquisto in un apposito registro Iva a debito entro il giorno 16 del mese successivo a quello a cui l'imposta è divenuta esigibile, garantendo l'esigibilità immediata e la correlata neutralità fiscale mediante la contestuale doppia registrazione nei registri sezionali degli acquisti e delle vendite (o dei corrispettivi), computando l'Iva a debito emergente in sede di liquidazione periodica;
- gli articoli 19, comma 5, e 19-bis del D.P.R. n. 633/1972 in materia di limitazione del diritto alla detrazione dell'imposta e, nello specifico, per l'applicazione del meccanismo del Pro-rata, qualora l'Ente ponga in essere sia operazioni commerciali imponibili sia operazioni esenti, determinando l'indetraibilità parziale dell'IVA promiscua o commerciale sulla base della percentuale determinata per l'anno in corso;
- la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13 aprile 2015, recante ulteriori chiarimenti in merito all'applicazione dello Split Payment, con particolare riferimento all'esclusione dal predetto meccanismo delle operazioni già assoggettate a inversione contabile (Reverse Charge), delle fatture senza evidenza dell'imposta o emesse da soggetti sottoposti a regimi speciali di detrazione forfettaria dell'IVA;
- la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 15 del 12/02/2015 che ha istituito i codici tributo per il versamento, mediante modello F24 EP, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti relativamente all'attività istituzionale;

Considerato quindi il diverso comportamento contabile dell'Ente:

- per l'attività istituzionale, l'Ente liquida al fornitore la sola quota imponibile e versa l'IVA direttamente all'Erario tramite F24 EP;
- per l'attività commerciale, l'Ente paga al fornitore il netto dovuto e trattiene a bilancio la quota IVA, computandola a debito nella liquidazione periodica trimestrale;

Rilevato che la modalità di gestione della contabilità fiscale scelta da questo Ente prevede di far transitare inizialmente le quote IVA commerciali nei capitoli delle partite di giro (servizi per conto terzi) al fine di garantire la perfetta specularità dei flussi finanziari e, successivamente, di imputare l'effettivo debito d'imposta emergente dalla liquidazione periodica alla parte corrente del bilancio mediante apposito impegno di spesa;

Accertato che nel corso del mese di luglio 2026 sono state registrate operazioni commerciali sia attive che passive e che, per queste ultime, l'IVA da Split Payment commerciale è stata oggetto di doppia annotazione sul registro degli acquisti e sul registro delle vendite/corrispettivi, garantendone così la regolarizzazione ai fini dell'esigibilità e della contestuale detraibilità;

Dato atto che la liquidazione ordinaria IVA complessiva dell'attività commerciale per il mese di luglio 2026, come risultante dai registri fiscali dell'Ente, evidenzia operazioni passive soggette al meccanismo della scissione dei pagamenti per un'IVA complessivamente trattenuta ai fornitori pari a € 77.829,69, regolarmente riscossa mediante le reversali emesse a valere sull'accertamento n. 80/2026, capitolo "Ritenuta per scissione contabile IVA su fatture" (P.d.C. Fin. E.9.01.01.02.001);

Dato atto altresì che, per effetto dell'applicazione del meccanismo del pro-rata di detraibilità di cui all'art. 19-bis del D.P.R. n. 633/1972, l'IVA a credito legittimamente detraibile sugli acquisti commerciali non compensa integralmente la massa dell'IVA a debito del periodo, determinando un saldo finale netto ed effettivo da versare all'Erario pari a € 42.762,26;

Dato infine atto che nel medesimo mese di luglio 2026 sono state liquidate fatture soggette allo Split Payment istituzionale, le quali hanno comportato l'operata ritenuta IVA per un importo complessivo pari a € 345.589,11;

Considerato che, trattandosi di adempimento vincolato per legge, la spesa in oggetto è impegnata ai sensi dell'art. 183, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), nonché nel rispetto dei principi contabili statuiti dal D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile degli enti locali;

Verificato che:

- la somma di € 345.589,11 relativa all'IVA split istituzionale trova regolare copertura finanziaria sull'impegno n. 7028/2026 preposto sul capitolo 3266001 "Versamento ritenuta scissione contabile IVA su fatture" del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026 (P.d.C. Fin. U.7.01.01.02.001);
- la somma di € 77.829,69, pari all'IVA split payment commerciale complessivamente trattenuta nel mese di luglio 2026, trova copertura finanziaria sull'impegno n. 7029/2026 assunto sul medesimo capitolo 3266001 (P.d.C. Fin. U.7.01.01.02.001), assicurando in tal modo la perfetta chiusura delle partite di giro del mese;

Ritenuto di procedere, in conformità agli orientamenti della Commissione ARCONET, all'accertamento e al contestuale reintroito in bilancio della quota IVA commerciale pari a € 77.829,69 al Titolo 3 (Tipologia 500, Codice del Piano dei Conti Integrato E.3.05.99.99.000 "Altre entrate correnti n.a.c.") del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, presso il capitolo n. 731000 "Ritenute IVA su fatture attività commerciali";

Considerata infine la necessità di provvedere al versamento mensile dell'IVA a debito relativa al mese di luglio 2026 entro il termine perentorio del 20 agosto 2026, stabilito dagli artt. 27 e 38 del D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni, e di dover disporre l'assunzione del relativo impegno di spesa per l'importo di € 42.762,26 sul capitolo di parte corrente n. 365000 "IVA a carico del Comune";

Atteso che con riguardo alla presente non è necessaria la richiesta di DURC, CIG e atti inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti:

- il D.P.R. 633/1972 e successive modifiche;
- il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente PTPC 2026/2028 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 12/02/2026;

Verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione, relativo alle potenziali situazioni di conflitto di interesse nell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art 1, comma 42, lettera h) della L. 190/2012, dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Sesto San Giovanni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 8.4.2014;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e il vigente regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Dato atto che gli impegni di spesa derivanti dal presente procedimento sono compatibili con le regole di finanza pubblica;

Visto il decreto sindacale prot. n. 17 del 27/11/2025 di rinnovo dell'incarico di dirigente del Settore economico-finanziario e tributario Dott.ssa Cinzia Pecora;

Dato atto che il presente provvedimento avrà esecutività qualora verrà apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare le risultanze della liquidazione periodica dell'IVA istituzionale e dell'IVA commerciale dell'Ente relative al mese di luglio 2026, come risultanti dai registri fiscali e dai prospetti di liquidazione conservati presso il Servizio Finanziario
2. di dare atto che la liquidazione dell'IVA istituzionale (Split Payment) presenta un saldo a debito complessivo pari a € 345.589,11 e che tale spesa trova regolare copertura finanziaria sull'impegno n. 7028/2026 già assunto sul capitolo 3266001 "Versamento ritenuta scissione contabile IVA su fatture" (P.d.C. Fin. U.7.01.01.02.001) del Bilancio di previsione 2026/2028 - annualità 2026.
3. di dare atto che la liquidazione dell'IVA commerciale presenta un saldo finale netto ed effettivo da versare all'Erario pari a € 42.762,26, determinato per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità ex art. 19-bis del D.P.R. n. 633/1972, e che l'IVA commerciale da Split Payment (€ 77.829,69) è stata regolarmente computata sia a debito che a credito nei registri sezionali.
4. di impegnare, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e dei principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di € 42.762,26 a titolo di IVA commerciale dovuta per il mese di luglio 2026, disponendone la contestuale liquidazione a favore dell'Agenzia delle Entrate tramite modello F24EP entro il 20/08/2026, imputando la spesa al titolo 1 del Bilancio 2026/2028 come segue:

Eserc. Finanz.		2026			
CIG	Non ricorre la fattispecie in quanto trattasi di imposte dovute per legge			CUP	
Capitolo		Descrizione			
365000		Iva a carico del comune			
Modalità finan.		Entrate correnti		Finanz. da CP/FPV	CP
Esercizio di esigibilità (corrispondente all'importo complessivo)		2026	2027	2028	Anni successivi
		€. 42.762,26			

(Solo in caso di saldo a credito) in sostituzione del punto 5:

5. di disporre il riporto del credito IVA commerciale pari a € al mese successivo.

5. di accertare, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità agli orientamenti della Commissione ARCONET, la quota di IVA "Split commerciale" da reintrodurre pari a € 77.829,69, imputando l'entrata al Titolo 3 del Bilancio 2026/2028 come segue:

Eserc. Finanz.	2026				
Capitolo/Art	Descrizione				
731000	Ritenute iva su fatture attività commerciali				
Esercizio di esigibilità	2026	2027	2028	Anni Successivi	

(corrispondente all'importo complessivo)	€ 77.829,69			
--	-------------	--	--	--

6. di approvare la scheda contabile allegata;
7. di autorizzare l'emissione dei mandati di pagamento e delle correlate reversali d'incasso per la perfetta chiusura delle partite di giro e delle regolarizzazioni contabili del mese di luglio 2026, secondo le seguenti modalità:
 - emissione di mandato di complessivi € 77.829,69 a valere sull'impegno n. 7029/2026 (capitolo 3266001 - P.d.C. Fin. U.7.01.01.02.001);
 - contestuale emissione di reversale di incasso di pari importo (€ 77.829,69) a valere sull'accertamento di cui al precedente punto 5) (capitolo n. 731000 - P.d.C. Fin. E.3.05.99.99.000).
8. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento tramite modello F24 EP a favore dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 2, da eseguirsi entro il termine perentorio del 20 agosto 2026, per i seguenti importi:
 - € 345.589,11 (IVA Split Istituzionale - impegno n. 7028/2026)
 - € 42.762,26 (Saldo IVA Commerciale - capitolo n. 365000)
9. di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
10. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
11. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
12. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
13. di rendere noto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Cinzia Pecora;
14. trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per le conseguenti annotazioni contabili e per l'espressione del visto di regolarità contabile ai sensi del vigente regolamento di contabilità, dando atto che la sua efficacia decorrerà da tale visto;
15. di attestare che la presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio.

**Sesto San Giovanni, lì
06/08/2026**

**Il Dirigente
(PECORA CINZIA)
con firma digitale**